

**CENTRO TEATRALE BRESCIANO.** Diberti e Fassari sono Salvemini e Sturzo da martedì al Mezzadri, dal testo di Grasso, con la regia di Maccarinelli

# «Fuoriusciti» da un tempo di libertà e democrazia

New York, primavera del 1944. Nel quartiere di Brooklyn si incontrano due italiani che il regime ha costretto a lasciare il loro paese. Sono Gaetano Salvemini, intellettuale laico e antifascista che insegna storia della civiltà italiana all'Università di Harvard, e don Luigi Sturzo, il fondatore del Partito Popolare Italiano. Mentre in Europa infuriavano i combattimenti tra nazifascisti e Alleati, i due uomini discutono su come assicurare all'Italia, dopo la guerra, libertà e democrazia. Gaetano Salvemini e don Luigi Sturzo sono i protagonisti

di «Fuoriusciti», lo spettacolo che debutterà martedì, alle 20.30, al Teatro Mina Mezzadri, coprodotto dal Ctb, dal Teatro Stabile di Torino e da Anele, la società di produzione di Gloria Giorgianni.

«Fuoriusciti» è un testo di Giovanni Grasso, giornalista e scrittore, che rivestì l'incarico di consigliere del Presidente della Repubblica per la stampa e la comunicazione. Grasso è autore di documentari storici per la Rai, ha pubblicato saggi e romanzi (premio Cortina per la narrativa con «Il caso Kaufmann») e nel 2009 ha curato l'edizione

del carteggio tra Salvemini e Sturzo. Da quel lavoro, con un'accurata operazione filologica, ha ricavato il testo dello spettacolo in cui vengono utilizzate le parole originali dei due uomini politici.

A interpretare e a far rivivere la poco conosciuta amicizia, che legò due figure chiave dell'antifascismo italiano, saranno due attori di esperienza e talento: Luigi Diberti e Antonello Fassari, nei ruoli di Salvemini e Sturzo; con loro Guia Jelo nei panni della padrona di casa Sturzo. La regia è di Pietro Maccarinelli, che torna a Brescia per colla-

borare, la prima volta, ad uno spettacolo del Ctb. Pietro Maccarinelli è nato a Brescia, ha studiato all'Arnaldo e si è diplomato in regia nel 1979 alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, seguendo i corsi di Mina Mezzadri, e ha poi lavorato prevalentemente a Roma nel teatro e nel cinema. «Il testo di Grasso - dice Maccarinelli - mi è stato proposto da Gloria Giorgianni e mi è piaciuto moltissimo, perché questi due fuoriusciti che s'incontrano a New York più di settant'anni fa ci parlano dell'oggi e lo fanno con un linguaggio etico a cui non siamo più abituati». Lo spettacolo sarà in scena fino a domenica 19 gennaio. ● F.D.L.



Diberti e Fassari: «Fuoriusciti» a Brescia da martedì a domenica 19

